



COMUNE DI AUGUSTA
(PROVINCIA DI SIRACUSA)

%%%%%

5[^] COMMISSIONE CONSILIARE
“FINANZE E BILANCIO”

VERBALE N. 03

del 13 febbraio 2019

Nell'anno 2019, il giorno 13 del mese di Febbraio alle ore 10,30 in prima convocazione nei locali siti in Piazza D'Astorga - è convocata la V[^] Commissione Finanze e Bilancio per discutere i seguenti punti all'Odg:

- 1. Aggiornamento del compenso base spettante ai Revisori dei Conti in relazione alla classe demografica e alle spese di funzionamento e di investimento degli EE.LL. di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 21/12/2018, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.**
- 2. Approvazione del Regolamento Comunale sul Baratto Amministrativo.**
- 3. Varie ed eventuali.**

Alle ore 10,40 accertato il numero legale, accertato che le PEC di convocazione sono state accettate e consegnate, che la pubblicazione all'Albo online è avvenuta nei tempi previsti, si dichiara aperta la seduta.

Sono presenti i consiglieri: Russo – Caruso – Triberio – Ranno (in sostituzione del consigliere Mauro) – Danieli (in sostituzione del consigliere Tringali).

Risultano assenti i consiglieri: Di Mare – Niciforo.

E' presente il Dott. Pitrola, invitato alla seduta, invece il Dott. Lombardi e l'Assessore Canto hanno comunicato che tarderanno.

Vengono consegnate brevi manu alla segreteria della commissione dal consigliere e Capo gruppo Caruso le deleghe di cui sopra che vengono inserite agli atti del presente verbale.

Si passa alla trattazione del 1° punto all'O.d.G.:

- 1. Aggiornamento del compenso base spettante ai Revisori dei Conti in relazione alla classe demografica e alle spese di funzionamento e di investimento degli EE.LL. di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 21/12/2018, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.**

Il Presidente inizia leggendo la proposta di deliberazione n. 03 del 29/01/2019.

Alle ore 10,50 arrivano il Dott. Lombardi e il Presidente del Consiglio Marturana.

Durante la lettura del testo si rivedono alcuni riferimenti normativi su cui la Commissione si sofferma per degli approfondimenti quali la Sent. della Corte dei Conti n.16/2017.

Si rivedono i calcoli della Tab. C di cui alla pag. 3 della proposta di deliberazione in quanto i componenti della commissione hanno rilevato degli errori nelle somme indicate. Quindi il Dott. Pitrola e il Dott. Lombardi riguardano i calcoli per accertarsi di quanto esposto e definire i nuovi numeri.

Nel frattempo il Presidente Russo legge la nota dei Revisori del 15/01/2019 prot. n. 2747 con la quale chiedono al Responsabile del 3° Settore Economico Finanziario di proporre l'adeguamento dei compensi massimi da attribuire al Collegio dei Revisori. Si evidenzia che non si tratta ovviamente di un parere (poiché riguarda il loro compenso) ma di una comunicazione.

Al termine dei controlli da parte del Dott. Lombardi e del Dott. Pitrola i numeri della tab. C vengono riaggiornati e corretti e i componenti della commissione suggeriscono al dott. Lombardi di predisporre un emendamento da portare direttamente in C.C. anche perché non dovendo essere sottoposto al parere del Collegio dei Revisori può essere redatto con più calma.

A questo punto si apre un dibattito per cercare di comprendere se l'aumento è dovuto per legge o se ci sono margini di discrezionalità a carico del C.C.

Il Presidente del C.C. Marturana porta a conoscenza la commissione di una comunicazione a firma del Ministero degli Interni datata 05/2/2019 che dovrebbe aiutare a chiarire l'interpretazione del Decreto del Ministero degli Interni del 21/12/2018 sull'aggiornamento dei limiti del compenso base spettante ai Revisori dei Conti.

Il consigliere Danieli chiede agli intervenuti se quando il Collegio dei Revisori è stato nominato l'incarico aveva un'indicazione per una quantità minima di prestazione da rendere al Comune quindi desidera sapere se il compenso è legato al numero delle ore lavorate.

Si rilegge il testo della proposta di delibera e si comprende che l'incarico non è collegato al numero delle ore lavorate ma alla necessità lavorativa dell'ente e agli obblighi posti a carico dell'Organo di Revisione.

Il consigliere Triberio rilegge anche una parte del Decreto del Ministero che specifica quali sono gli importi da corrispondere e chiede al Dott. Pitrola di esprimersi in tal senso.

Il Dott. Pitrola prende la parola dicendo che la norma non indica un minimo o un massimo di prestazioni collegate alla presenza nell'ente ma la presenza è collegata ad una serie di adempimenti che l'Organo di Revisione deve compiere nel rispetto della normativa vigente che impone a carico degli enti locali una posizione di rilievo per la figura dei revisori (vedi Testo Unico). Nel corso degli anni il compenso è stato stabilito sempre dalla legge che indica tra l'altro che il limite massimo del rimborso deve essere pari al 50% evidenziando anche che il meccanismo di nomina del passato poneva una situazione fiduciaria tra l'ente e i componenti, oggi invece si procede al sorteggio. Continua leggendo alcune parti della Deliberazione della Corte dei Conti a Sezioni Riunite n. 16/2017 che rappresenta principi di diritto e che potrebbe aiutare i consiglieri nella discussione di cui all'OdG. In particolare:

- *La determinazione del compenso spettante ai componenti dell'organo di revisione e, specificatamente, la possibilità di individuare un limite minimo al predetto corrispettivo – in assenza di specifica disposizione sul punto – da raggugiarsi al limite massimo, stabilito dal decreto del Ministro dell'interno 20 maggio 2005 in applicazione dell'art. 241 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), per la classe demografica appena inferiore a quella di appartenenza dell'ente;*
- *il Giudice del controllo lombardo ritiene che la posizione di autonomia dei componenti dell'organo di revisione potrebbe, tuttavia, "essere seriamente compromessa ove la determinabilità discrezionale del compenso non fosse circoscritta, non solo entro un limite massimo, ma anche entro un limite minimo che assicuri una adeguata retribuzione a professionisti non più liberamente scelti, ma, in qualche modo, 'imposti' all'ente dal nuovo sistema di nomina"..... Dunque, in assenza di una previsione normativa sui limiti minimi dei compensi dei componenti dell'organo di revisione degli enti locali, conclude per la necessità di procedere alla loro individuazione, in via interpretativa, sulla base del sistema attualmente in essere al fine di garantire l'autonomia funzionale del predetto organo di controllo.*
- *stabilisce che nei rapporti d'opera intellettuale "la misura del compenso deve essere adeguata all'importanza dell'opera e al decoro della professione", mentre l'art. 10 cit., a sua volta, prescrive*

che il corrispettivo per l'incarico di revisione legale non possa essere subordinato ad alcuna condizione, né stabilito in funzione dei risultati della revisione, ma posto a tutela della qualità e dell'affidabilità dei compiti di supervisione e di indirizzo.

- *Un ulteriore parametro da tenere presente è la prevalenza del requisito della professionalità su quello fiduciario. La Sezione remittente deduce la necessità di un limite minimo al compenso dei revisori e ritiene di poterlo ragionevolmente individuare nel limite massimo della fascia demografica, appena inferiore, della griglia redatta in allegato al D.M. 20 maggio 2005 al fine di garantire l'adeguatezza del compenso al maggiore impegno ed alla maggiore responsabilità richieste ai componenti dell'organo di revisione in dipendenza delle grandezze di bilancio legate alla popolazione dell'ente nonché l'indipendenza dell'organo di revisione, evitando distorsioni e ingiustizie.*

Il Dott. Pitrola continua riprendendo l'art. 1 c. 1 e 2 del decreto del Ministero dell'Interno del 21/12/2018 dove si dice che il limite massimo è pari..... e che le maggiorazioni sono cumulabili.

Il Presidente Russo però continuando legge e sottolinea che l'art. 1 c. 3 recita:"L'eventuale adeguamento del compenso deliberato dal consiglio....." e richiama l'attenzione dei presenti sul significato del termine EVENTUALE , aggettivo che indica che un evento può ugualmente verificarsi o non verificarsi.

Il presidente del C.C. Marturana chiede la parola.

A questo punto si legge la nota del Ministero degli Interni a firma del Direttore Centrale Dott. Verde del 05/02/2019 indirizzata all'ANCI, quindi subito dopo il Decreto del 21/12/2018, per aiutare nelle giuste valutazioni gli enti locali nella valutazione de qulo. Il Dott. Pitrola afferma che un primo punto da osservare è l'Obbligatorietà dell'adempimento: l'aggiornamento avrà carattere di adeguamento nei termini di legge e che comunque il limite massimo di aggiornamento dipende in primis dalle risorse finanziarie stabilite nel bilancio dell'ente. A questo punto interviene il consigliere Danieli dicendo che il Comune è in dissesto e quindi secondo lei l'adeguamento deve essere solo quello ISTAT. Il consigliere Caruso prende la parola e aggiunge che se la legge non lo chiarisce rimangono grossi dubbi, tra l'altro Augusta è in dissesto e nelle prescrizioni del Ministero non c'è alcun riferimento ai loro compensi. Risponde il consiglieri Danieli dicendo che le prescrizioni in via generale dicono all'ente di ridurre le spese quindi l'aumento del compenso cozza con quanto prescritto.

Alle ore 12.00 entra l'Assessore Canto.

Il Dott. Pitrola riprende la lettura del parere del Dott. Verde dove sottolinea in conclusione *l'importanza del momento di valutazione compiuto dal C.C. sui presupposti giuridici per la determinazione del compenso soprattutto per gli incarichi in itinere alla data del 1° gennaio 2019. Per i nuovi incarichi l'aggiornamento fa riferimento ai limiti massimi suscettibili di applicazione differenziata sulla base alle determinazioni finanziarie e convenzionali delle parti che si manifestano nella delibera di nomina dell'Organo di Revisione.*

A questo punto il Presidente Russo chiede se ci sono ulteriori domande e chiede alla segretaria di inserire nel Verbale quanto detto riportando le parti della Sent. della Corte dei Conti e del parere espresso dal Dott. Verde allegando anche i documenti che faranno parte integrale del presente Verbale.

Alle ore 12,10 escono l'assessore Canto e il Presidente del C.C. Marturana.

Il consigliere Caruso prende la parola per esprimere la sua opinione evidenziando che nonostante la lettura dei documenti alcuni dubbi interpretativi rimangono e considerato che la proposta di deliberazione deve essere emendata a causa dell'errore di cui all'inizio della seduta dice che si asterrà dalla votazione in attesa di chiarire e approfondire l'argomento. Il consigliere Danieli prende la parola anch'ella per ribadire il suo pensiero già espresso nel corso della riunione

secondo cui l'aggiornamento da corrispondere è solo quello ISTAT considerando che per i gettoni di presenza dei consiglieri comunali pare subiranno una riduzione riportandoli addirittura a quelli del 1999/2000 circa.

Esaurito l'argomento il Presidente chiede se ci sono ulteriori interventi e alla risposta negativa dei consiglieri si passa alla votazione:

FAVOREVOLI: 0

CONTRARI: Danieli

ATENUTI: Russo – Triberio – Caruso – Ranno.

Alle ore 12,15 esce il consigliere Triberio, il Dott. Lombardi.

Il presidente Russo passa al secondo punto all'OdG:

2. Approvazione del Regolamento Comunale sul Baratto Amministrativo.

Il Presidente passa subito la parola al Dott. Pitrola il quale afferma che si è proceduti alla rivisitazione della bozza del Regolamento precedente; lo scopo del baratto amministrativo altro non è che lo strumento attraverso il quale l'ente può andare incontro ad alcune situazioni difficili in capo a cittadini e/o associazioni che in cambio di attività lavorativa resa al Comune ottengono degli sconti/riduzioni/agevolazioni per il pagamento dei tributi. La normativa presenta alcune lacune circa l'ammissibilità al baratto dei debiti pregressi. Si è sgombrato il campo ad eventuali dubbi inserendo appunto nel regolamento che le annualità soggette a baratto amministrativo sono quelle che maturano NELL'ANNO DI COMPETENZA. (Art. 1 c.2) e lo legge. Aggiunge per chiarire che l'anno del tributo deve coincidere con l'anno di competenza perché il credito tributario di competenza serve per coprire la spesa di competenza. Quindi per gli anni pregressi il credito tributario deve coprire la spesa residua altrimenti si crea un buco di bilancio. SUI DEBITI PREGRESSI NON E' AMMISSIBILE IL BARATTO AMMINISTRATIVO. E' necessario dunque conoscere prima quant'è la spesa che non troverà copertura con l'entrata, per es. l'entrata dell'IMU non finalizza una spesa specifica ma la generalità della spesa, cosa diversa per la TARSU e l'IDRICO dove la spesa trova copertura integrale nell'entrata. Si comprende ovviamente che se si concedono delle agevolazioni che portano in riduzione l'entrata qualcuno dovrà pur compensare la differenza della spesa. Ecco il motivo per la quale l'importo dell'Entrata soggetta a baratto amministrativo deve essere fissata a priori e non durante l'esercizio finanziario.

Si va avanti riassumendo i vari articoli. In particolare si evidenzia che l'agevolazione barattabile deve essere oggettivamente parametrata quindi si è stabilito che 1h = 10€, si deve garantire l'esatta esecuzione della prestazione fornita all'ente con una determina anche perché l'operazione successiva è lo sgravio della bolletta. Il sistema di valutazione riporta all'ISEE con valore non superiore a € 8.500,00. Il Presidente Russo chiede se l'istruttoria è rimasta invariata rispetto alla bozza precedente. Il Dott. Pitrola risponde di sì nel senso che c'è stata una proceduralizzazione con l'individuazione delle regole per la prestazione, con la determina che garantisce l'esatta esecuzione del lavoro.

Il consigliere Danieli prende la parola per evidenziare che secondo lei c'è un'incongruenza tra l'ISEE inferiore ad € 8.500,00 e il debito barattabile non superiore ad € 5.000,00: come può essere che chi ha l'ISEE inferiore ad € 8.500,00 possa avere un debito di competenza pari ad € 5.000,00.

Il consigliere Caruso che ha collaborato alla stesura del regolamento fa presente che i limiti sono un minimo di € 80,00 ed un massimo di € 5.000,00 e che queste cifre escono fuori da uno studio nazionale che fissa questi limiti, per cui nella redazione del presente regolamento si è ritenuto opportuno adeguare i parametri a quelli nazionali.

Il Dott. Pitrola aggiunge a proposito dell'individuazione del quantitativo del credito barattabile nel totale che per l'IMU l'iter è semplice ma per la TARSU e l'IDRICO si determinano in sede di bilancio qual' è la quota di risorsa che stanziamo per le agevolazioni.

Il Presidente Russo legge l'Art. 5 c. 4 e chiede: ma se le bollette non arrivano entro il 30 Aprile 2019 (o comunque nell'anno di competenza) come si fa ad usufruire del baratto? Il Dott. Pitrola risponde che i Regolamenti fissano i principi e i criteri nella generalità degli eventi che hanno un decorso secondo legge. E' chiaro che se si prende in esame il caso di Augusta i tempi di approvazione degli atti non coincidono con la normalità delle scadenze che fissano entro il termine del 31/12 la data di approvazione del bilancio per l'anno successivo. Conseguentemente l'emissione degli avvisi di pagamento avviene nei primi mesi dell'anno successivo e quindi le date coincidono con i regolamenti. Se poi i bilanci vengono approvati in ritardo, i ruoli vengono emessi in ritardo è chiaro che la data del 30 aprile appare stretta.

Il Presidente Russo chiede che se la domanda viene fatta (considerando la normalità degli eventi) in ritardo perché ci si accorge che non si è in grado di pagare per esempio le restanti rate della TARSU, come si fa? Viene risposto che se ci sono i margini nel tetto della spesa massima ammissibile al baratto si potrebbe anche accogliere un'istanza successiva al 30 aprile.

Si apre una discussione fra i consiglieri circa la data del 30 Aprile come data ultima di presentazione dell'istanza considerando eventualmente la possibilità in futuro di prevedere la data del 30 Giugno, ma in commissione non si arriva a formulare una proposta concreta.

Esaurito l'argomento il Presidente chiede se ci sono ulteriori interventi e alla risposta negativa dei consiglieri si passa alla votazione:

FAVOREVOLI: Russo – Caruso – Ranno.

CONTRARI: 0

ATENUTI: Danieli.

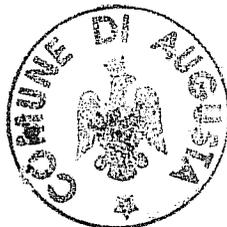
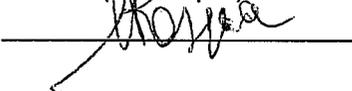
Il Presidente Russo chiede ai componenti se ci sono altri argomenti per le varie ed eventuali.

Alla risposta negativa dei presenti dichiara chiusa la seduta alle ore 13,00.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario

(E. Pasqua)



Il Presidente

(M. Russo)

